

Prossimi appuntamenti :

## SABATO IN MUSICA

Sabato 8 aprile 2006, ore 18,15  
Auditorium del Conservatorio di Como  
“... CONTRASTI PER SAX SOPRANO E PIANOFORTE ...”  
*musiche di M. Nyman, H. Tomasi, G. Fitkin*  
saxofono Franco Brizzi pianoforte Antonio Scaioli

## SABATO IN MUSICA

Sabato 22 aprile 2006, ore 18,15  
Auditorium del Conservatorio di Como  
“ORCHESTRA DI CHITARRE”  
*Orchestra di Chitarre “A. Segovia”*  
*del Conservatorio di Musica di Como*  
chitarra Francesco Diodovich  
direttore Domenico Innominato

## *Polyphoniae*

Sabato 29 aprile 2006, ore 18,15  
Auditorium del Conservatorio di Como  
“... DI SOSPIRI, DI BACI, DI PAROLE”  
*musiche di C. Monteverdi, G. Boselli e live electronics*  
“*Almagesto Vocale*” e Cantori Solisti del Conservatorio di Musica di Como  
*Live electronics a cura di Giovanni Cospito*  
Clavicembalo Marco Rossi  
Direttore Bruno Raffaele Foti

Per informazioni:

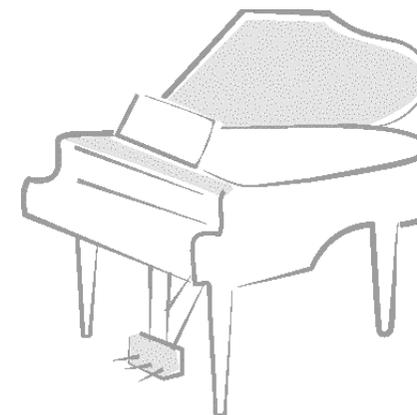
Segreteria del Conservatorio di Musica di Como  
Via Cadorna 4 - 22100 COMO tel. 031 279827 - fax 031 266817  
e-mail: [pr@conservatoriocomo.it](mailto:pr@conservatoriocomo.it) [www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)



CONSERVATORIO DI MUSICA  
“G.VERDI” DI COMO

# Immensa poesia del pianismo

*parte prima*



*Musiche di  
F. Chopin*

*Pianoforte  
Mario Patuzzi*

**SABATO 1 APRILE 2006  
ORE 18.15**

Auditorium  
Conservatorio di Como  
Ingresso Libero

# SABATO IN MUSICA

Su richiesta degli studenti di pianoforte dei corsi accademici, è riproposta l'esecuzione delle Études che Fryderyk Chopin scrisse fra il 1828 e il 1839, suddivise in tre raccolte: dodici dell'opera 10, dodici dell'opera 25 e le *Trois nouvelles études pour la méthode des méthodes* di Moscheles e Fétis.

La genialità di Chopin è evidente dalla prima nota all'ultima: non erano mai state composte, prima di allora, études di maggiore originalità, musicalità e difficoltà tecnica.

La raccolta delle *Douze grandes études op. 10*, dedicate a Franz Liszt, è stata pubblicata in un singolo volume nel 1833 (quattro di esse erano state completate già nel 1829).

Arpeggi, scale cromatiche e diatoniche, terze, seste, ottave (singolare uso dei soli tasti neri per la mano destra nel numero cinque), polifonia, alternanza veloce di terze e seste, accordi spezzati, arpeggiati accompagnano l'ascoltatore in un esaltante percorso emotivo, fra due estremi opposti, dalla struggente melodia del numero tre fino al marziale dramma sovrapposto al turbine inquieto del numero dodici.

Nel 1839, quando Moscheles illustrò a Chopin il progetto di scrivere con Fétis la *méthode des méthodes des pianistes*, serie d'études di autori ed epoche varie, per la scuola, non solo meccanica, del pianoforte, Chopin apprezzò l'idea e promise tre sue études da comporre appositamente. Prima della fine dell'anno erano pronte: sono le *Trois nouvelles études*, senza numero d'opera data la loro specifica destinazione, che furono pubblicati l'anno seguente. Per il loro carattere d'intima poesia, si prestano a essere interpretati prima dell'opera 10 o dell'opera 25.

*Secondo l'abitudine ormai consolidata negli anni precedenti, l'incontro si svolgerà in due momenti: alle 17 (si entra dall'ingresso del Conservatorio, in via Cadorna 4) saranno illustrate le caratteristiche tecniche e formali dei brani, agli studenti e agli interessati, anche amatoriali (è utile portare la partitura, meglio se con le battute numerate); alle 18.15 (si entra, come di consueto, dall'ingresso dell'Auditorio, in via Cadorna 2) ci sarà un'introduzione più divulgativa e l'esecuzione per tutto il pubblico.*

## **Fryderyk Chopin**

1810-1849

## **Trois nouvelles études, pour la méthode des méthodes di Moscheles e Fétis (1839)**

- n. 1 in fa minore: *Andantino*
- n. 2 in la *b* maggiore: *Allegretto*
- n. 3 in re *b* maggiore: *Allegretto*

## **Douze grandes études op. 10 (1829)**

- n. 1 in do maggiore: *Allegro*
- n. 2 in la minore: *Allegro*
- n. 3 in mi maggiore: *Lento ma non troppo*
- n. 4 in do # minore: *Presto*
- n. 5 in sol *b* maggiore: *Vivace*
- n. 6 in mi *b* minore: *Andante*
- n. 7 in do maggiore: *Vivace*
- n. 8 in fa maggiore: *Allegro*
- n. 9 in fa minore: *Allegro molto agitato*
- n. 10 in la *b* maggiore: *Vivace assai*
- n. 11 in mi *b* maggiore: *Allegretto*
- n. 12 in do minore: *Allegro con fuoco*

**Mario Patuzzi**, allievo di Maria Gennai, Bruno Mezzena, Orazio Frugoni. Nel 1972, a diciannove anni, ottiene la maturità classica e il Diploma di magistero di pianoforte con il massimo dei voti e lode al Conservatorio *Francesco Antonio Bonporti* di Trento, che lo nomina, alla stessa età, titolare della cattedra di pianoforte principale.

Dopo una serie di successi in diversi concorsi italiani (Monza, Treviso, Livorno, Taranto, Vercelli, Trieste e Varallo Sesia), nel 1977 è classificato primo al Concorso internazionale di Monaco di Baviera.

Dopo un'intensa attività in *recital* e in concerti con orchestre come quella del Teatro alla Scala di Milano, quelle del *Bayerischer Rundfunk* (Monaco) e dell'*Hessischer Rundfunk* (Francoforte), Mario Patuzzi si dedica per alcuni anni allo studio dell'armonia e del contrappunto, per approfondire le sue conoscenze dell'arte musicale. Allievo di Andrea Mascagni e di Renato Dionisi, nel 1983 ottiene il Diploma di magistero di composizione al Conservatorio di Trento.

In séguito compie numerose registrazioni alla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana e prosegue la sua attività concertistica internazionale, eseguendo anche l'integrale delle ventisette *Études* di Fryderyk Chopin.

Ha inciso per la *Nuova Era* e, per la *Dynamic*, l'opera pianistica di *Julius Reubke*, allievo prediletto di Franz Liszt.

Nell'ambito pedagogico è titolare della cattedra di pianoforte principale e dei corsi accademici al Conservatorio *Giuseppe Verdi* a Como, tiene seminari e corsi di perfezionamento a Lugano, al *Festival di musica del Novecento* a Perugia, alle Università di Trento, di Piacenza e all'Università *Kunitachi* di Tokyo.